



## Economia e mercati

**La proposta cinese di imporre ad Hong Kong leggi sulla sicurezza nazionale ha subito evocato la prospettiva di nuove proteste della popolazione, prontamente giunte durante lo scorso week end.** I timori sono che le agenzie di intelligence cinesi possano insediare basi nello Stato di Hong Kong imponendo il rispetto di nuove regole contro le secessioni, le sovversioni, il terrorismo e l'interferenza internazionale negli affari interni. **Gli Stati Uniti hanno già minacciato forti ritorsioni** se il Parlamento cinese approverà la nuova legge e se ne imporrà l'adozione alla leader della Regione Speciale Amministrativa di Hong Kong, Carrie Lam.

La Reserve Bank of India, la Banca Centrale indiana, ha abbassato i tassi sui Reverse Repo dal 3,75% al 3,35%. Il tasso reverse repo è il tasso al quale la RBI remunera i saldi di liquidità che le banche depositano presso di lei.

Sul **fronte macroeconomico** per la prima volta in tre anni **il Giappone è ripiombato nella deflazione** con una contrazione dell'indice dei prezzi al consumo in aprile su base annua del -0,2%. Nel **Regno Unito le vendite al dettaglio** hanno mostrato ad **aprile** una contrazione anno su anno del **-22,6%** in linea con le aspettative. Sempre nel Regno Unito il rapporto tra debito pubblico e PIL ha raggiunto il 98% un record dal lontano 1963. Un anno fa tale rapporto era all'80%.

In conclusione, nonostante le rinnovate tensioni tra Cina e Hong Kong sul finire di settimana, che rischiano di esacerbare le già difficili relazioni Cina-Stati Uniti, **i mercati azionari hanno chiuso una settimana in forte rialzo**, sulla spinta delle speranze legate alla fase 2, quella delle riaperture gradualmente delle attività, con segnali incoraggianti sul contenimento delle curve epidemiologiche in Italia. I mercati dell'Area Euro hanno archiviato la settimana in rialzo con l'indice Eurostoxx 50 in progresso del +4,86%, sostenuti anche dall'intesa tra Francia e Germania di inizio settimana sul tema del fondo per la ripresa (Recovery Fund). Bene anche gli Stati Uniti con l'indice S&P 500 in progresso del +3,2% ed il Giappone con l'indice Nikkei 225 in ascesa del +1,75%. I Mercati Emergenti, infine, sono saliti solo del +0,44% a causa dei forti ribassi di venerdì legati alle tensioni tra Cina e Hong Kong.

## I mercati di venerdì

Chiusure in forte calo sui mercati asiatici a causa delle rinnovate tensioni tra Cina e Hong Kong sul tema dell'introduzione di nuove leggi sulla sicurezza in seguito alle proteste dello scorso anno. L'indice Hang Seng di Hong Kong è precipitato del -5,56%, ma anche l'indice cinese CSI 300 ha subito il contraccolpo chiudendo in ribasso del -2,3%. La Corea del Sud è scesa del -1,56% e l'India ha perso il -0,84%, nonostante il ribasso dei tassi della RBI. L'indice giapponese Nikkei 225 ha perso il -0,8% e l'Australia circa il -1%.

Chiusure contrastate in Europa, ma in forte recupero rispetto all'inizio di mattinata. L'indice Eurostoxx50 ha chiuso pressoché invariato (+0,02%) dopo aver raggiunto un minimo poco dopo l'apertura a -1,75%. Il DAX tedesco ha chiuso anch'esso praticamente invariato (+0,07%), così come il CAC 40 francese (-0,02%). In chiusura positiva frazionale l'Ibex spagnolo a +0,17% ed unico mercato in positivo di oltre un punto percentuale il FTSE MIB italiano con un +1,34%. Londra ha chiuso in negativo del -0,37%.

Chiusura leggermente positiva anche per Wall Street con l'indice S&P 500 a +0,24%, con il Dow Jones Industrial invariato ed il Nasdaq Composite a +0,43%. In lieve discesa i rendimenti sul Treasury USA decennale a 0,66% (-2 punti base) e quelli sul Bund decennale a -0,49% (-1 pb). In discesa lo spread italiano con la Germania a 212 punti base (-4 pb). Quanto alle materie prime, il prezzo del petrolio ha chiuso in ribasso del -2,7% con il Brent a 35,1 dollari al barile ed il WTI del -2% a 33,25 dollari al barile. Oro in rialzo del +0,5% a 1.734 dollari l'oncia. In ripresa il dollaro USA contro Euro a 1,09.

## Le aperture di oggi

Aperture variegata sui mercati asiatici con il Nikkei 225 giapponese in rialzo del +1,55% a mezz'ora dalla chiusura sulla notizia della fine dello stato di emergenza a Tokio ed in altre prefetture a partire da oggi e sull'annuncio del Governo di un nuovo piano di stimolo fiscale di ulteriori 980 miliardi di dollari. Anche l'Australia è in rialzo del +1,76%, così come la Corea del Sud a +1%. Pressoché invariata invece la Cina, mentre Hong Kong è ancora in ribasso del -0,8%, dopo il crollo di venerdì scorso. Chiusa l'India per festività. In lieve rialzo il petrolio con il Brent a 35,3 dollari al barile ed il WTI a 33,6 dollari al barile.

In flessione del -0,4% l'oro a 1.726 dollari l'oncia. In ulteriore recupero il dollaro USA contro Euro a 1,089. Indicati in rialzo i futures europei a +0,7%, mentre oggi gli Stati Uniti sono chiusi per la festività del Memorial Day.

#### AVVERTENZE

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziari e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.